

Cliente (2008)

Un film di Josiane Balasko con Nathalie Baye, Éric Caravaca, Isabelle Carré, Josiane Balasko, Catherine Hiegel. Genere Commedia drammatica durata 105 minuti. Produzione Francia 2008.

Tirza Bonifazi - www.mymovies.it

Judith è una donna di cinquant'anni affascinante e di successo che conduce un programma di televendite prodotto insieme alla sorella Irene. Irene è l'unica a sapere che da quando è stata lasciata dal marito Judith frequenta in gran segreto giovani escort. La sua ultima conquista è Patrick, un gigolo educato e gentile che fa breccia nel suo cuore. Patrick è il nome in codice di Marco, che si prostituisce esclusivamente per mantenere la moglie Fanny (e la famiglia) e pagare le rate del suo salone di bellezza. Scoperto sul fatto, Marco decide di smettere l'attività di escort per amore di Fanny, ma presto i soldi vengono a mancare...

Il rap esplicito del francese HAS fa da sottotesto a una commedia che adopera la figura equivoca dell'escort per far luce su una realtà intrisa di dignitosa miseria e sulla condizione sentimentale delle donne di mezz'età. Trattando con ilarità e rispetto il tema della prostituzione maschile da una parte e l'abbandono maritale (per una moglie più giovane e più bella) dall'altra, la regista e attrice Josiane Balasko trova il giusto equilibrio tra leggerezza e delicatezza senza mai cadere nel (pre)giudizio. A fare da sfondo a una storia solo apparentemente improntata sul sesso, è una Parigi bene dove le donne sono vittime tramutate in "carnefici", disposte a comprare il corpo di un uomo per sopperire alla solitudine e alla paura di rimanere coinvolte in relazioni distruttive che potrebbero destabilizzarle nuovamente. Diverso, per contenuti e intrecci, da 'Ti va di pagare?', della commedia romantica di Pierre Salvadori 'Cliente' possiede quella lievità con la quale tratta la lotta di classe e la capacità di non scivolare nel sentimentalismo. Adattando per il grande schermo il suo omonimo romanzo, la Balasko trova nell'interpretazione di Nathalie Baye il rigore e l'onestà della protagonista letteraria e in quella di Eric Caravaca il sogno, l'ingenuità e la moralità del personaggio di Marco. Il loro 'ménage' diventa 'à trois' nel momento in cui Fanny (la brava Isabelle Carré), venuta a conoscenza della doppia vita del marito, prima lo costringe a smettere l'attività di escort e poi, una volta resasi conto di quanto il mestiere paghi, lo invita a riprendere contatto con le clienti. L'amarezza, tinta dalle brillanti tonalità dell'ironia tipicamente francese, diviene così una pillola più dolce da mandare giù con una commedia frizzante come un bicchiere d'acqua.

